



Commissione Europea



Repubblica Italiana



Regione Siciliana

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE

"Francesco REDI"

di PATERNO'-BELPASSO-BIANCAVILLA (C.I.R. HHC001)

Sede Centrale: I.P.A.A. "Santo Asero" Via Lucania, 1 - 95047 - PATERNO' - Tel. 095841129 - Fax 095857752

Sede ass.: I.T.I. S. "Galileo Ferraris" - Via L. Sciascia, 3 - BELPASSO - Tel./Fax 095912851- Cod. Mecc. CTIF01601G (C.I.R. HHC00_02)

Sede ass.: Liceo Scientifico "A. Russo Giusti", Via Salvo D'Acquisto 21 - BELPASSO - Tel./Fax 095912851 Cod. Mecc. CTPS01601D (C.I.R. HHC00_04)

Sede ass.: I.P.S.I.A. "Efesto", Viale dei Fiori 200 - BIANCAVILLA - Tel. 095688528 - Fax 0957712774- Cod. Mecc. CTRI01601P (C.I.R. HHC00_03)

C.F. 93002880875- Cod. Mecc. Generale CTIS016003- Email: ctis016003@istruzione.it

Paternò, 15 gennaio 2016

Prot. 193/C21

**Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio di Istituto
Al D.S.G.A.
Al Personale A.T.A.
Ai Genitori
Al sito web**

**Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA
STESURA DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA.**

Triennio: 2016 -17, 2017-18, 2018-19

II DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. 297/94;

VISTO il D.P.R. 275/99;

VISTO il Dlgs 165/01, così come modificato dal Dlgs. 150/2009;

VISTO il D.P.R. 88/2010 Riordino dei Licei, degli istituti tecnici e professionali;

VISTA la L. 107/15, art. 1 cc. 3, 7, 10-16, 56-58, 124, e in particolare il c. 14.4, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli "indirizzi per le attività delle scuole e le scelte di gestione e di amministrazione" sulla cui base il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i POF annuali, che si sono succeduti dal 2008-2009, anno in cui sono stati unificati i distinti POF dell'I.P.A.A. di Paternò, dell'I.T.I.S. di Belpasso e dell'IPSIA di Biancavilla nella visione unitaria propria dell'Istituto di Istruzione Superiore Statale, successivamente denominato "Francesco Redi", comprensiva anche del piano dell'Offerta Formativa del nuovo Liceo Scientifico Statale "Antonino Russo Giusti" di Belpasso;

ALLA LUCE delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo, individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), nonché dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti dall'I.I.S.S. "Francesco Redi" nel suo complesso;

EMANA IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

per l'elaborazione, da parte del Collegio dei docenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-9.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

• **Commi 1- 4:**

1. Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione...

2. ... l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

3. ... mediante le forme di flessibilità ed autonomia didattica ed organizzativa previste dal regolamento di cui al D.P.R. 275/1999...

4. ... nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201...

• **Commi 5-7 e 14:**

Sulla base degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerando le indicazioni derivanti dal comma 7 della Legge, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- sviluppo di comportamenti responsabili e ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- recupero delle carenze formative e rimotivazione allo studio;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro;
- potenziamento del sistema di orientamento;
- formazione dei docenti per l'innovazione della didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- formazione del personale A.T.A. per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà incrementare le aule e/o gli ambienti di apprendimento attrezzati per favorire, nella più ampia accezione

del termine, una "didattica laboratoriale";

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano;
- dovrà essere prevista la costituzione del Comitato tecnico-scientifico di cui ai D.P.R. 87-88/2010 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

- **Commi 10 e 12:**

- formazione sulle tecniche di primo soccorso, sulla tutela della salute e sulla sicurezza nei luoghi di lavoro rivolta a Docenti, Studenti, ATA;
- sulle competenze digitali rivolta a Docenti e ATA;
- formazione sulla progettazione didattica e sulla programmazione per competenze rivolta ai docenti;
- formazione sulla parità tra i sessi e sulla prevenzione alla violenza di genere rivolta agli studenti.

- **Commi 28-29 e 31-32:**

- percorsi formativi rivolti agli studenti per il potenziamento didattico;
- per la partecipazione a gare nazionali ed internazionali inerenti ai percorsi didattici;
- preparazione per l'acquisizione di certificazioni utili all'arricchimento del curriculum dello studente.

- **Commi 33-43:**

- coordinamento delle attività relative alla gestione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, da attuare nel secondo biennio e nel quinto anno per almeno 400 ore (tecnici e professionali, 200 liceo);

- **Commi 56-61:**

adozione di testi didattici in formato digitale e produzione di opere e materiali per la didattica; adesione al Piano Nazionale Scuola Digitale del MIUR in sinergia con la Programmazione europea e regionale.

Linee generali

L'I.I.S.S. "Francesco Redi" di Paternò-Belpasso-Biancavilla è un'istituzione scolastica educativa che opera come soggetto e polo culturale in tre contesti territoriali diversi, promuovendo il valore educativo e formativo degli insegnamenti disciplinari proposti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti ad una formazione umana integrale e ad un apprendimento di qualità, propedeutico ad un proficuo inserimento nel mondo del lavoro e/o ad una prosecuzione degli studi in campo universitario.

La missione educativa che il Dirigente assegna all'Istituto è quella di "**Assicurare la migliore formazione possibile al maggior numero di studenti possibile**" nel solco di quella cultura umanistico-scientifica, propria di Galileo Galilei, che ha reso possibile il successivo sviluppo della civiltà contemporanea nella direzione dell'innovazione tecnologica. Non a caso, l'istituto ha preso il nome di "*Francesco Redi*", allievo galileiano, che per primo ha applicato il metodo scientifico in campo naturalistico, rappresentando in questo modo i quattro indirizzi di studio della nostra scuola. Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, il

Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2016/2019 dell'Istituto avrà cura di esplicitare con chiarezza:

- Gli obiettivi formativi per gli studenti, di ciascun indirizzo di studi;
- Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, ivi comprese le iniziative di formazione sulla sicurezza rivolte agli studenti;
- I percorsi di alternanza scuola-lavoro;
- La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- L'organizzazione complessiva e specifica delle attività funzionali all'offerta formativa, ivi compreso il fabbisogno dei posti di diritto e di potenziamento per il personale docente e il fabbisogno di personale ATA;
- I criteri e gli strumenti per la valutazione periodica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati;
- le modalità di comunicazione tra le componenti interne dell'Istituto e fra i tre plessi, collocati in tre realtà diverse;
- le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio e/o disabilità.

I diversi Regolamenti in vigore nell'Istituto faranno parte integrante del Piano, che sarà approvato dal Consiglio di Istituto dopo averne verificata la fattibilità, con riferimento alle reali risorse disponibili e alle condizioni operative ed organizzative.

Le presenti indicazioni saranno integrate, con apposito atto dirigenziale, dalle direttive di massima al D.S.G.A., nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione, più propriamente: l'attività di gestione e di amministrazione sarà improntata ai principi di semplificazione, trasparenza e buon andamento e ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità. In particolare, dovranno essere garantiti:

- l'accoglienza, l'ascolto attivo e l'orientamento dell'utenza;
- la chiarezza e la precisione nell'informazione;
- il potenziamento dell'informatizzazione dei servizi,
- la funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA;
- la valorizzazione della professionalità di tutto il personale;
- il costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi;
- la tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti.

Priorità formative

In coerenza con il Rapporto di Autovalutazione e l'annesso Piano di Miglioramento, con l'identità acquisita dall'Istituto, con l'esperienza professionale accumulata, con le aspettative degli stakeholders e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

- attività di sviluppo e approfondimento degli apprendimenti attraverso una proposta didattica al passo coi tempi e aggiornata alle nuove conoscenze scientifiche di ciascuna disciplina di insegnamento;
- attività di recupero delle carenze formative, delle attività di rimotivazione allo studio, delle azioni orientative in ingresso e riorientative in itinere;

- attività di inclusione, rivolte prioritariamente agli studenti con BES e disabili, con l'adozione di modalità di lavoro inclusive, che coinvolgano i diversi consigli di classe;
- formazione sulla sicurezza, intesa come competenza chiave di cittadinanza e formazione imprescindibile per svolgere le attività di alternanza scuola-lavoro. Essa deve comprendere la conoscenza degli aspetti giuridici intrinseci ai profili in uscita dei trienni di qualificazione e del quinto anno di specializzazione;
- competenze legate al *problem solving* e al *case study*, intese come competenze trasversali e attitudinali intrinseche ad un approccio didattico laboratoriale;
- attività rivolte all'apprendimento della lingua inglese;
- competenze specifiche tecniche e professionale in ciascun indirizzo di studi;
- competenze di informatica, anche a supporto dei progetti di apprendimento laboratoriale promossi nelle discipline storico-umanistico-sociali;
- interazioni (tramite: progetti in rete, partecipazione a stage, percorsi di alternanza scuola lavoro, visite guidate e viaggi d'istruzione) fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita.

Tali priorità guideranno la determinazione dell'organico di potenziamento.

I progetti e le attività sui quali potranno essere utilizzati i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento alla Progettazione e alle esigenze didattiche e organizzative d'Istituto, motivandole e definendo l'area disciplinare coinvolta, contemplando anche l'incremento del personale A.T.A. necessario. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche per la copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni ed eventualmente della loro frequenza.

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta Formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre elementi correttivi.

La valutazione degli alunni, che deve essere trasparente e tempestiva (D. lgs. 122/09, art.1), ha valore sia formativo che sommativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Si indicano i seguenti indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- Necessità di raccordare le attività di ampliamento dell'offerta formativa con il curriculum di istituto (primo biennio– secondo biennio– quinto anno) e di individuarne con chiarezza obiettivi, abilità/competenze;
- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;

- inserimento, accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli studenti, coerenti con la certificazione delle competenze.

Il Piano triennale deve tener conto dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale.

L'offerta formativa inserita nel piano deve essere connessa alle Linee guida dei Licei, degli Istituti Tecnici e Professionali e agli obiettivi e competenze in uscita indicate nei DPR n.87/88 del 2010, in continuità con l'offerta formativa dei POF precedenti, relativi ai seguenti indirizzi:

- istituto professionale per i servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale,
- qualifica complementare: "Operatore del Benessere";
- istituto professionale industria e artigianato indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica";
- istituto tecnico industriale ad indirizzo elettronico elettrotecnico e informatico;
- liceo scientifico ordinario.

Nel Piano triennale dell'offerta formativa devono essere inserite:

- Le strategie metodologiche e organizzative impiegate nella costruzione del curriculum di scuola e dello studente attraverso il lavoro collegiale dei dipartimenti e dei Consigli di Classe, nelle rispettive programmazioni disciplinari e trasversali (individuazione dei nuclei fondanti, prove comuni di valutazione in entrata, in itinere e finali e delle competenze in uscita);
- Le quote di flessibilità necessarie nelle aree di indirizzo, in particolare nelle classi terze, in vista del conseguimento delle qualifiche professionali.
- Le richieste degli studenti in merito all'ampliamento dell'offerta formativa per il miglioramento di competenze professionalizzanti (attraverso la partecipazione ad eventi interni ed esterni alla scuola) e linguistiche (attraverso i progetti europei Erasmus + KA2, certificazioni e soggiorni linguistici).
- La programmazione di tutte le attività, già ben consolidate, dell'alternanza scuola-lavoro e della formazione degli studenti, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e delle tecniche di primo soccorso, come indicato nella legge 107/15 (Progettazione già presentata all'USR - Sicilia per l'assegnazione dei fondi necessari).

Per ciò che concerne le attrezzature e le infrastrutture materiali occorre tenere presente che sono stati presentati progetti per l'implementazione delle reti wi-fi dei tre plessi e richiesto un finanziamento cospicuo per l'attivazione di un Laboratorio Territoriale nell'ambito del PNSD.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si prevedono le seguenti figure che saranno valutate ai fini di una premialità:

- staff di Presidenza composto dal D.S, dai collaboratori e dalle funzioni strumentali;
- coordinatori dei dipartimenti disciplinari e/o di aree disciplinari, commissioni trasversali, responsabili dei laboratori, gruppi di lavoro per il Piano di miglioramento, coordinatori di classe;
- docenti formatori, individuati con la presentazione di curriculum vitae, che mettono a disposizione della comunità la propria competenza professionale;
- comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/2010 con l'indicazione della struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

Il Piano di formazione rivolto al personale docente è l'espressione delle esigenze indicate dai dipartimenti e deliberato dal Collegio dei docenti, sia per le competenze disciplinari che trasversali (didattica per competenze, competenze linguistiche per l'insegnamento anche con modalità CLIL, competenze digitali nella didattica, didattica specifica per i BES). La formazione è coerente con il

Piano di miglioramento e prevede attività di autoaggiornamento, corsi specifici, anche in rete di scuole e di tutoraggio dei docenti formatori.

I progetti relativi all'ampliamento dell'offerta formativa, valutati dal Collegio dei docenti, sono approvati e attuati nel triennio in base alle risorse del FIS, in ordine di priorità con i seguenti indicatori: - ricaduta sulle priorità relative al piano di miglioramento; - richieste degli studenti e frequenza continua; - aree professionalizzanti d'indirizzo; - attenzione ai bisogni educativi speciali;

- aree disciplinari; - aree trasversali.

Il Piano dovrà essere predisposto al più presto per essere portato all'esame del Collegio stesso nella prima seduta utile, a cura di quattro Commissioni, una per ciascun indirizzo di studi, composte dalle Funzioni Strumentali dell'area 2, coadiuvate dalle altre funzioni strumentali e dai coordinatori dei dipartimenti disciplinari e da tutti i docenti che si rendano disponibili a collaborare. Lo staff del dirigente curerà la versione unitaria dei quattro contributi.

Si avvisa sin d'ora che il presente atto di indirizzo, introdotto dalla recente Legge 107/15 pur riacciandosi alla precedente normativa, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, e che, pertanto, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Silvio Galeano

Firma autentica sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.lgs. 39/93